



# COMUNE DI CINISI

Città Metropolitana di Palermo

## **ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 41 DEL 22/05/2024**

OGGETTO: Ordinanza cont. e urg. Ex artt. 50-54 D.Lgs 267/2000- Stato di crisi di emergenza idrica regionale fino al 31.12.2024.

### ***IL COMMISSARIO STRAORDINARIO***

#### ***con i poteri del Sindaco e della Giunta***

VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 4 Gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all'Ing. Leonardo Santoro, Dirigente dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia per la durata di anni cinque;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell' 1 marzo 2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato ex D.G.R. n.1 OO dell'1/03/2024 - D.P. 518/GAB del 21/03/2024 n. I del 4 aprile 2024, in cui vengono individuate alcune azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, riportate nel vademecum allegato alla stessa;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 – Dichiarazione sullo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

DATO ATTO che, a mente dell'art. 2 della prefata ordinanza, "i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani avranno cura di divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed Urgenti dovranno adottare i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo altresì, alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull 'Ordinamento degli Enti Locali" •

RITENUTO che le indicazioni di cui ai punti 15, 16, 17 e 18 concorrono a incentivare il risparmio idrico e, pertanto, a mitigare gli effetti della emergenza idrica in corso;

RILEVATA la necessità di emanare il proposto provvedimento di urgenza, a fronte del grave stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile, condivide la superiore proposta.

VISTI gli artt. 50 e 54 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.♦,

## ORDINA

Con decorrenza dalla data del presente provvedimento e sino al 31.12.2024 o sino a comunicazione di cessata emergenza, si fa divieto alla popolazione residente o avente attività sul territorio comunale di utilizzare l'acqua potabile per:

- a. innaffiare le piante di balconi e giardini dalle ore 05:00 alle 23:00;
- b. lavare veicoli privati (con esclusione degli autolavaggi);
- c. lavare cortili e piazzali;
- d. alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine, qualora non dotate di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua.

## RACCOMANDA DI OSSERVARE

le azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi di cui all'Ordinanza n. I del 4 aprile 2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. 11.100 dell'1/03/2024 - D.P. 518/GAB del 21/03/2024, che di seguito si riportano:

- 1) Controllare l'**efficienza dell'impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.
- 2) **Non fare scorrere inutilmente l'acqua**. L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, spreco fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
- 3) **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina**, usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
- 4) **Scongellare** gli alimenti all'aria ed in una bacinella. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto.
- 5) **Riutilizzare** l'acqua tolta dall'acquario. Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
- 6) Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere **sciacquati con l'acqua di cottura** della pasta o usata per lavare le verdure.
- 7) **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico**.
- 8) **Sostituire** i vecchi elettrodomestici con modello a **risparmio energetico**.
- 9) Se possibile utilizzare **rubinetti con sensori** o comunque **utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto)**.
- 10) **Installare sciacquoni a doppio tasto**. In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
- 11) **Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno**.

- 12) In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene **chiudere** l'impianto idrico centrale.
- 13) **Installare** sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.
- 14) Utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione** a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.
- 15) **Innaffiare**, se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5)**. L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
- 16) **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo.**
- 17) **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
- 18) **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.
- 19) **Recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
- 20) **Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
- 21) Utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
- 22) In giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua.**
- 23) Installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili.** Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
- 24) Utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici**, favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".

### **PRECISA**

che sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell'acqua potabile per attività imprenditoriali per cui necessiti l'uso dell'acqua potabile, nei limiti di quanto autorizzato.

### **AVVISA**

- che i contravventori saranno perseguiti, a norma di legge, con sanzioni amministrative previste al comma 1-bis dell'articolo 7 bis del d.lgs. 267/2000 da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00;
- che il Comando di Polizia Municipale di Cinisi è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza;
- che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Sicilia entro gg. 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notifica della medesima, ai sensi della Legge n. 241/90.

### **DISPONE**

- che la presente ordinanza sia resa pubblica mediante la pubblicazione all'albo pretorio comunale e sul sito internet del Comune di Cinisi
- di trasmettere la presente Ordinanza, per i controlli di competenza, al Comando di Polizia Municipale di Cinisi, alla Stazione Carabinieri di Cinisi;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Palermo e all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia.

Il Commissario Straordinario

F.to Dott. Angelo Sajeva